



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli

e

Associazione Videà



**:-: Prima visione :-:**

selezionato dagli spettatori con

**:-: Vota il Film! :-:**

mercoledì/giovedì 7/8 novembre 2007  
proiezione unica **ore 21:30**

**Io non sono qui**

(I'm not there)

di Todd Haynes con Christian Bale, Cate Blanchett,  
Marcus Carl Franklin, Richard Gere, Heath Ledger,  
Ben Whishaw, Charlotte Gainsbourg

[www.bimfilm.com/iononsonoqui](http://www.bimfilm.com/iononsonoqui)

(Stati Uniti 2007 - 135 min.)

...Todd Haynes, americano di 46 anni, non è solo un fan della musica pop. È un vero cultore della materia, che invece di scrivere saggi realizza di tanto in tanto film «a chiave», in cui i personaggi alludono a una miriade di riferimenti culturali e musicali. Anni fa aveva dedicato Velvet Goldmine al glam-rock, in particolare a David Bowie, Lou Reed e Iggy Pop. Stavolta ha firmato una singolarissima biografia critica di Dylan che andrebbe vista in parallelo con altri due lavori: il documentario di Martin Scorsese No Direction Home e l'introvabile Renaldo e Clara diretto dallo stesso Dylan negli anni '70. In quel fluviale e misconosciuto home-movie Dylan si faceva interpretare da vari attori/collegi, fra i quali la vecchia complice Joan Baez. Da lì potrebbe venire l'idea di un film in cui attori diversi interpretano Dylan: «Non gli ho proposto una biografia tradizionale - spiega Haynes - perché sapevo che ne aveva già rifiutate diverse. Ho parlato al suo manager di una biografia non convenzionale, con 6 interpreti. Non avevo la minima illusione. Tempo dopo mi hanno dato l'ok e mi hanno spedito un contrattino che diceva: io, Bob Dylan, cedo i diritti delle mie canzoni e della mia vita a Todd Haynes per l'eternità in tutto l'universo. Ancora oggi temo che mi richiamino per dirmi che era uno scherzo». Invece pare proprio di no, il film c'è ed è una raffinatissima lettura dell'universo dylaniano basata sull'idea del polimorfismo. Del resto un uomo come Robert Zimmerman, che si fa chiamare Bob Dylan e che nel film Pat Garrett e Billy the Kid interpreta un personaggio di nome Alias, invita a tale lettura. Ecco dunque che le «molte vite» del nostro vengono interpretate, e mutate, dai seguenti «doppi»: un bimbo nero innamorato di Woody Guthrie (Marcus Carl Franklin), un poeta maledetto che si spaccia per Arthur Rimbaud (Ben Whishaw), un folk-singer nel Greenwich Village dei primi anni '60 (Christian Bale), un cantante che trasforma il folk in rock'n'roll nella Londra del '65 (Cate Blanchett), un divo doppiogiochista con le donne nell'America di Nixon (Heath Ledger), un redivivo Billy the Kid alla ricerca del West nell'America di oggi (Richard Gere). Ne esce un collage visionario, pieno di musiche stupende, in cui i dylaniani vanno a nozze e gli altri, ahiloro, si arrangiano. Nota a margine: l'unica dei 6 interpreti che assomiglia all'originale è la donna, Cate Blanchett, che fa un'operazione di mimesi clamorosa. Se non vince un altro Oscar, scenderemo in piazza.

da **l'Unità** (9/6/2007) **Alberto Crespi**

#### Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Videà: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**